

**PATTO STABILITA': UNCEM, PREGIUDIZI CDL VERSO
MONTAGNA
PRESIDENTE BORGHI, PERSA OCCASIONE PER SANARE
INGIUSTIZIA
ROMA**

(ANSA) - ROMA, 25 MAG –

Per una manciata di voti, la Camera ha bocciato gli emendamenti proposti dall'UNCEM e presentati a firma di diversi onorevoli tra cui Olivieri, Merlo, Mariotti, Ventura, Morgando, Lusetti, Stradiotto, e relativi alla richiesta di esclusione di tutte le Comunità montane dai vincoli del Patto di stabilità e in particolare di quelle che partecipano allo svolgimento dei "Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" (in ogni caso della Comunità montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia), all'eliminazione del riferimento temporale per il solo 2005 per quelle già escluse e all'incremento di 10 mila euro del fondo per l'esercizio associato delle funzioni comunali da parte delle Comunità montane.

"La Camera ha detto il presidente dell'UNCEM Enrico Borghi ha perduto l'occasione di sanare una situazione che darà vita ad un'ingiustificata sperequazione tra gli enti di governo del territorio montano.

Gli emendamenti suggeriti dall' UNCEM e presentati e difesi dagli amici onorevoli, avevano l'obiettivo di sanare una situazione di disuguaglianza e di ingiustificata discriminazione nei confronti della rimanenti 35 Comunità montane, colpevoli di registrare una popolazione superiore a 50 mila abitanti.

Senza contare il paradosso di quella coinvolta nell'organizzazione di Torino 2006, che si vede da una parte costretta a dover completare le opere, obbligatoriamente, entro il 15 dicembre prossimo, e dall'altra a rispettare i vincoli del patto".

Borghi ha definito "schizofrenico" il meccanismo messo in atto "perché esso va a danneggiare non solo il territorio montano, ma l'intero Paese.

Ci chiediamo che senso abbia voler creare l'Italia di serie A e di serie B e soprattutto quale sia la logica di uno Stato che con una mano concede i fondi e impone le scadenze e con l'altra impedisce la realizzazione degli obblighi da esso disposti".

L'on. Olivieri ha spiegato che per far rientrare le 35 Comunità montane che rimangono ancora assoggettate ai vincoli del Patto di stabilità sarebbe costato allo Stato appena 4 milioni di euro.

"Tra l'altro ha osservato - una di queste Comunità montane è coinvolta nel progetto delle Olimpiadi 2006.

Quindi non accogliere questo e i successivi emendamenti che si pongono tale obiettivo significa da un lato perpetrare un torto, e dall'altro non essere in grado di rispondere con razionalità ed intelligenza ad un problema reale".

(ANSA)